

## Bullismo on line. Effetto virale = Successo veniale

di Alessandro Savy



Diversi i profili che, da qualche settimana, sono attivi sul diffusissimo social network: «Gossip girl Marano», «Gossip Marano-Mugnano», «Gossip girl Marano Qualiano», «Gossip Giugliano», «Gossip official Marano» e tanti altri.

I ragazzi presi di mira sono per la maggior parte iscritti alle scuole superiori di Marano e di Mugnano di Napoli. Il tema più visualizzato? Le vicende private degli studenti, indicati con nomi e cognomi, con particolare riferimento ai loro rapporti sessuali e alle loro relazioni sentimentali.

Alcuni esempi del vasto campionario di post pubblicati di recente, spesso corredati da foto hard dove sono ben identificabili i protagonisti dei rapporti: «Nel liceo Segrè sono tutte z...», oppure «Giovanni (nome di fantasia) manda foto intime a Giulia» (altro nome di fantasia). E ancora: «Claudia tradisce Luca», «Quella è una lesbica» Da qui: alcuni genitori denunciano due profili anonimi di Instagram dedicati a pettegolezzi e inciucio e che prendono di mira ragazzi adolescenti. È quanto accade nell'hinterland napoletano e in particolare a Marano di Napoli. Sul social network delle foto sono spuntati account di utenti senza nome che insultano e fanno gossip raccontando di vicende amorose, anche con allusioni a sfondo sessuale. I contenuti sono spesso pubblicati come storie di Instagram, visibili per sole 24 ore, ma si diffondono ugualmente a grande velocità, riprese da tutti: le notizie sul [Mattino di Napoli](#) del 4 settembre.

Le denunce sono partite dopo le segnalazioni degli adolescenti finiti al centro delle storie di Instagram. La vicenda ha generato molta preoccupazione tra i ragazzi e le loro famiglie, infatti l'inciucio condito di volgarità e foto hard rischia in questo modo di diffondersi a macchia d'olio. È un altro grave caso di cyber bullismo, ovvero il bullismo on line, il bullismo dai molti volti, e difficile da controllare.

“Credo che internet sia una lama a doppio taglio, in cui si può essere feriti con facilità, poiché internet è un grosso palazzo dalle molteplici porte, ed in molte di esse è presente la violenza anonima il più delle volte, una violenza psicologica che colpisce in misura maggiore le donne soprattutto giovani, a causa dei filmati o foto condivise e derise. In questo grosso palazzo, rappresentato dal web, manca la porta più grossa quella dell'educazione, dell'etica e della morale, che sfocia nel rispetto e nella condivisione dei valori e del saper vivere in modo civile”.